

## Griglia dei criteri di valutazione della prova scritta

| Criterio   | Descrizione  |  |
|--|--|--|
| <b>Chiarezza espositiva</b>                        | Capacità di redigere il testo in modo comprensibile, scorrevole, ordinato, con uso appropriato e corretto della lingua italiana e del linguaggio tecnico-giuridico.    |  |
| <b>Logicità e rigore metodologico</b>              | Capacità di costruire un ragionamento coerente, consequenziale e fondato su corretti riferimenti normativi e giurisprudenziali.  |  |
| <b>Capacità di risolvere problemi specifici</b>    | Attitudine a individuare soluzioni pratico-operative, pertinenti e giuridicamente sostenibili a casi concreti o quesiti applicativi.                                   |  |
| <b>Conoscenza degli istituti trattati</b>          | Padronanza della normativa di riferimento e delle nozioni fondamentali delle materie oggetto della prova.  |  |
| <b>Profili di interdisciplinarietà</b>             | Capacità di collegare gli istituti tra loro e di cogliere interrelazioni tra diverse aree del diritto e della prassi amministrativa.                                   |  |
| <b>Padronanza delle tecniche di argomentazione</b> | Capacità di argomentare in maniera persuasiva, utilizzando correttamente principi, istituti, fonti normative e giurisprudenziali, con adeguato supporto motivazionale. |  |
| <b>Completezza della trattazione</b>               | Capacità di affrontare tutte le parti della traccia in maniera aderente ed esauriente.   |  |
| <b>Originalità e approfondimento critico</b>       | Capacità di sviluppare osservazioni personali, di sintesi critica e di inquadramento sistematico degli istituti.   |  |

**Totale massimo: 100 punti**

La prova si intende superata con il conseguimento di almeno **70/100**.